



L'incontro "Il Valore dell'Impresa"

Il Festival dello sviluppo e del valore dell'impresa tra Rimini e Ravenna

Incontro nell'ambito di Innovation square organizzato da Confindustria Romagna

RIMINI

L'orgoglio e il valore del fare impresa raccontato da chi l'impresa la fa e la vive ogni giorno. L'impresa come grande famiglia, come fulcro del cambiamento e dello sviluppo economico di ogni territorio. Questi i temi dell'incontro "Il valore dell'impresa: il perché del Festival" che si è tenuto giovedì scorso, ad Innovation Square di Rimini e organizzato da Confindustria Romagna nell'ambito delle iniziative del Festival del-

l'Industria e dei valori di impresa. Il Festival inaugurato il 12 maggio proseguirà fino al 28 giugno fra Rimini e Ravenna con una serie di eventi. La presentazione riminese del programma è stata l'occasione per un confronto sulla cultura di impresa. A dialogare sul tema sono intervenuti Simone Badioli, vicepresidente Confindustria Romagna; Leonardo Cagnoli, presidente UniRimini; Gilles Donzellini, componente del comitato Cultura e sviluppo di Confindustria; Alberto Peretti, filosofo del lavoro fondatore di Genius Faber. Fra i prossimi eventi, la presentazione del libro di Alberto Sommella "Euxit: Uscita di sicurezza per l'Europa", il 30 maggio a Ravenna.

Chiamamicitta.it

Il Valore del fare Impresa: Festival dell'industria di Confindustria Romagna

L'orgoglio e il valore del fare impresa raccontato da chi l'impresa la fa e la vive ogni giorno. L'impresa come grande famiglia, come fulcro del cambiamento e dello sviluppo economico di ogni territorio.

Questi i temi dell'incontro **"Il Valore dell'Impresa: il perché del Festival"** che si è tenuto ieri, giovedì 18 maggio, ad Innovation Square di Rimini e organizzato da Confindustria Romagna nell'ambito delle iniziative del Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa.

Il festival inaugurato il 12 maggio proseguirà fino al 28 giugno fra Rimini e Ravenna con una serie di eventi. La presentazione riminese del programma è stata l'occasione per un confronto sulla cultura di impresa.

A dialogare sul tema sono intervenuti: Simone Badioli Vicepresidente Confindustria Romagna, Leonardo Cagnoli Presidente UniRimini, Gilles Donzellini componente del Comitato Cultura e Sviluppo di Confindustria, Alberto Peretti filosofo del lavoro fondatore e coordinatore di Genius Faber.

"Il Festival – ha spiegato Simone Badioli Vicepresidente di Confindustria Romagna – promuove i valori della cultura d'impresa per un sentimento anti impresa che oggi purtroppo sembra essere ancora radicato. Troppo spesso la fabbrica è identificata con un'immagine di inizio secolo: lo stabilimento rumoroso e grigio. Una fotografia che non rispecchia certamente la realtà del quotidiano. Oggi le industrie sono ben altro: sono tecnologia avanzata, attenzione al rispetto dell'ambiente circostante, valorizzazione delle risorse umane. È il momento in cui si celebra l'orgoglio del fare impresa e in cui tutti possono conoscere e toccare con mano le tante realtà imprenditoriali del territorio".

Molti gli argomenti che sono emersi durante la tavola rotonda e legati alla cultura d'impresa: dalla formazione dei giovani, con focus sul rapporto imprese e università, all'importanza del dialogo fra i diversi settori, iniziando da manifatturiero e turismo i due pilastri dell'economia della Romagna. Senza dimenticare la spinta all'innovazione e all'internazionalizzazione e in particolare l'importanza del fare rete e sistema.

"Crediamo profondamente nei valori promossi dal Festival – ha commentato Leonardo Cagnoli Presidente di UniRimini – Valori che sosteniamo anche con il Premio Cultura d'impresa giunto alla nona edizione. Il nostro obiettivo è quello di promuovere la partnership ormai consolidata tra Territorio e Università premiando fino ad oggi ben 75 imprese che hanno collaborato permettendo ai nostri studenti di realizzare tirocini e tesi di laurea in azienda.

Il rapporto fra università e imprese di Confindustria Romagna è sempre più consolidato e questo non può che giovare allo sviluppo di tutto il territorio".

"La cultura d'impresa è sempre più diffusa – ha sottolineato Gilles Donzellini Componente della Sezione Cultura e Sviluppo di Confindustria – ciò aiuterà senz'altro lo sviluppo del paese. La cultura è il motore che può generare un grande sviluppo, il rapporto fra il bello e il ben fatto è essenziale soprattutto nella promozione del Made in Italy. Negli eventi conclusivi delle passate edizioni, che abbiamo organizzato come sezione turismo, abbiamo avuto il piacere di vedere una condivisione d'intenti senza precedenti. La dimensione romagnola porta nuova linfa e voglia di comunicare e i risultati finali saranno sicuramente ancora più eclatanti".

Nel confronto si è parlato anche della figura di Adriano Olivetti e degli 8 valori riconoscibili nella sua concezione d'impresa.

“L'intuizione di Adriano Olivetti – **ha commentato Alberto Peretti filosofo del lavoro, fondatore e coordinatore di Genius Faber** – è che un'azienda valorialmente radicata è più competitiva. E' un'azienda dove le persone stanno meglio, producono meglio, lavorano meglio. Fanno il ben per sé, per l'azienda, per il territorio, per la comunità, per il mondo. Ha anticipato di almeno mezzo secolo quella che oggi chiamiamo economia circolare. Il bene per l'industria, per l'uomo, per l'ambiente: è possibile tenerli insieme? Certo, occorre semplicemente avere una visione che sappia maneggiare la complessità. Oggi c'è sempre più bisogno di imprenditori come Olivetti. Le imprese italiane devono essere in grado di potere competere a livello internazionale, non solo per il prodotto che realizzano, ma per la concezione della vita e del lavoro che nel lavoro riesce ad albergare”.

“Con l'incontro di oggi siamo entrati nel vivo di questa edizione del Festival – **ha concluso il Direttore Generale di Confindustria Romagna Marco Chimenti** – Si sta confermando l'obiettivo di portare verso le comunità il messaggio dell'importanza del fare impresa. Per le aziende oggi è sempre più fondamentale avere una rete di riferimento. La competizione non è più fra imprese ma fra sistemi territoriali. Per un territorio è importante avere ottime aziende, per queste è fondamentale avere alle spalle un territorio che le renda competitive. Ma le due realtà devono essere interconnesse. E il Festival facilita proprio il dialogo fra mondo delle aziende e chi sta al di fuori”.

Al termine della tavola rotonda **l'Assessore al Bilancio del Comune di Rimini, Gian Luca Brasini, ha presentato le novità e le opportunità offerte dell'Art Bonus.**

“Credo sia fondamentale legare il proprio nome e la propria immagine a interventi di riqualificazione del nostro patrimonio culturale – **ha detto Brasini** – Con l'Art Bonus le imprese hanno la possibilità di avere vantaggi di natura fiscale con la detraibilità dell'imposta fino al 65% degli interventi. Ciò rappresenta un'opportunità e porta un duplice vantaggio, sia per le aziende che per il miglioramento del territorio in cui operano e quindi per tutta la società. Cultura e impresa rappresentano un bel mix che va sempre più valorizzato”.

Fra i prossimi eventi del Festival la presentazione del libro di Alberto Sommella “Euxit: Uscita di sicurezza per l'Europa” il 30 maggio a Ravenna (sede di Confindustria Romagna) e l'escursione in battello al porto di Ravenna il 31 maggio. Il programma aggiornato su www.confindustriaromagna.it

Il valore di fare impresa. A Rimini incontro del Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa

 newsrimini.it/2017/05/il-valore-di-fare-impresa-a-rimini-incontro-del-festival-dellindustria-e-dei-valori-di-impresa/

19/5/2017

L'orgoglio e il valore del fare impresa raccontato da chi l'impresa la fa e la vive ogni giorno. L'impresa come grande famiglia, come fulcro del cambiamento e dello sviluppo economico di ogni territorio.

Questi i temi dell'incontro **"Il Valore dell'Impresa: il perché del Festival"** che si è tenuto *ieri, giovedì 18 maggio*, ad *Innovation Square di Rimini* e organizzato da **Confindustria Romagna** nell'ambito delle iniziative del **Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa**.

*"Il Festival – ha spiegato **Simone Badioli**, Vicepresidente di Confindustria Romagna – promuove i valori della cultura d'impresa per un sentimento anti impresa che oggi purtroppo sembra essere ancora radicato. Troppo spesso la fabbrica è identificata con un'immagine di inizio secolo: lo stabilimento rumoroso e grigio. Una fotografia che non rispecchia certamente la realtà del quotidiano. Oggi le industrie sono ben altro: sono tecnologia avanzata, attenzione al rispetto dell'ambiente circostante, valorizzazione delle risorse umane. È il momento in cui si celebra l'orgoglio del fare impresa e in cui tutti possono conoscere e toccare con mano le tante realtà imprenditoriali del territorio".*

Molti gli argomenti che sono emersi durante la tavola rotonda e legati alla cultura d'impresa: dalla formazione dei giovani, con focus sul rapporto imprese e università, all'importanza del dialogo fra i diversi settori, iniziando da manifatturiero e turismo i due pilastri dell'economia della Romagna. Senza dimenticare la spinta all'innovazione e all'internazionalizzazione e in particolare l'importanza del fare rete e sistema.

*"Crediamo profondamente nei valori promossi dal Festival – ha commentato **Leonardo Cagnoli**, Presidente di UniRimini –. Valori che sosteniamo anche con il Premio Cultura d'impresa giunto alla nona edizione. Il nostro obiettivo è quello di promuovere la partnership ormai consolidata tra Territorio e Università premiando fino ad oggi ben 75 imprese che hanno collaborato permettendo ai nostri studenti di realizzare tirocini e tesi di laurea in azienda. Il rapporto fra università e imprese di Confindustria Romagna è sempre più consolidato e questo non può che giovare allo sviluppo di tutto il territorio".*

*"La cultura d'impresa è sempre più diffusa – ha sottolineato **Gilles Donzellini**, Componente della Sezione Cultura e Sviluppo di Confindustria –, ciò aiuterà senz'altro lo sviluppo del paese. La cultura è il motore che può generare un grande sviluppo, il rapporto fra il bello e il ben fatto è essenziale soprattutto nella promozione del Made in Italy. Negli eventi conclusivi delle passate edizioni, che abbiamo organizzato come sezione turismo, abbiamo avuto il piacere di vedere una condivisione d'intenti senza precedenti. La dimensione romagnola porta nuova linfa e voglia di comunicare e i risultati finali saranno sicuramente ancora più eclatanti".*

Nel confronto si è parlato anche della figura di **Adriano Olivetti** e degli otto valori riconoscibili nella sua concezione d'impresa.

*"L'intuizione di Adriano Olivetti – ha commentato **Alberto Peretti**, filosofo del lavoro, fondatore e coordinatore di Genius Faber – è che un'azienda valorialmente radicata è più competitiva. È un'azienda dove le persone stanno meglio, producono meglio, lavorano meglio. Fanno il ben per sé, per l'azienda, per il territorio, per la comunità, per il mondo. Ha anticipato di almeno mezzo secolo quella che oggi chiamiamo economia circolare. Il bene per l'industria, per l'uomo, per l'ambiente: è possibile tenerli insieme? Certo, occorre semplicemente avere una visione che sappia maneggiare la complessità. Oggi c'è sempre più bisogno di imprenditori come Olivetti. Le imprese italiane devono essere in grado di potere competere a livello internazionale, non solo per il prodotto che realizzano, ma per la concezione della vita e del lavoro che nel lavoro riesce ad albergare".*

*“Con l’incontro di oggi siamo entrati nel vivo di questa edizione del Festival – ha concluso il Direttore Generale di Confindustria Romagna, **Marco Chimenti** –. Si sta confermando l’obiettivo di portare verso le comunità il messaggio dell’importanza del fare impresa. Per le aziende oggi è sempre più fondamentale avere una rete di riferimento. La competizione non è più fra imprese ma fra sistemi territoriali. Per un territorio è importante avere ottime aziende, per queste è fondamentale avere alle spalle un territorio che le renda competitive. Ma le due realtà devono essere interconnesse. E il Festival facilita proprio il dialogo fra mondo delle aziende e chi sta al di fuori”.*

Al termine della tavola rotonda l’Assessore al Bilancio del Comune di Rimini, **Gian Luca Brasini**, ha presentato le novità e le opportunità offerte dell’Art Bonus.

*“Credo sia fondamentale legare il proprio nome e la propria immagine a interventi di riqualificazione del nostro patrimonio culturale – ha detto **Brasini** –. Con l’Art Bonus le imprese hanno la possibilità di avere vantaggi di natura fiscale con la detraibilità dell’imposta fino al 65% degli interventi. Ciò rappresenta un’opportunità e porta un duplice vantaggio, sia per le aziende che per il miglioramento del territorio in cui operano e quindi per tutta la società. Cultura e impresa rappresentano un bel mix che va sempre più valorizzato”.*

Fra i prossimi eventi del Festival la **presentazione del libro di Alberto Sommella “Euxit: Uscita di sicurezza per l’Europa” il 30 maggio a Ravenna (sede di Confindustria Romagna) e l’escursione in battello al porto di Ravenna il 31 maggio**. Il programma aggiornato su **www.confindustriaromagna.it**.



1 / 3



Il Valore dell’mpresa

smtvsanmarino.sm

Il valore di fare impresa: a Rimini incontro del Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa

L'orgoglio e il valore del fare impresa raccontato da chi l'impresa la fa e la vive ogni giorno. L'impresa come grande famiglia, come fulcro del cambiamento e dello sviluppo economico di ogni territorio. Questi i temi dell'incontro "Il Valore dell'Impresa: il perché del Festival" che si è tenuto ieri, giovedì 18 maggio, ad Innovation Square di Rimini e organizzato da Confindustria Romagna nell'ambito delle iniziative del Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa.

Il festival inaugurato il 12 maggio proseguirà fino al 28 giugno fra Rimini e Ravenna con una serie di eventi. La presentazione riminese del programma è stata l'occasione per un confronto sulla cultura di impresa.

A dialogare sul tema sono intervenuti: Simone Badioli Vicepresidente Confindustria Romagna, Leonardo Cagnoli Presidente UniRimini, Gilles Donzellini componente del Comitato Cultura e Sviluppo di Confindustria, Alberto Peretti filosofo del lavoro fondatore e coordinatore di Genius Faber.

“Il Festival – ha spiegato Simone Badioli Vicepresidente di Confindustria Romagna – promuove i valori della cultura d'impresa per un sentimento anti impresa che oggi purtroppo sembra essere ancora radicato. Troppo spesso la fabbrica è identificata con un'immagine di inizio secolo: lo stabilimento rumoroso e grigio. Una fotografia che non rispecchia certamente la realtà del quotidiano. Oggi le industrie sono ben altro: sono tecnologia avanzata, attenzione al rispetto dell'ambiente circostante, valorizzazione delle risorse umane. È il momento in cui si celebra l'orgoglio del fare impresa e in cui tutti possono conoscere e toccare con mano le tante realtà imprenditoriali del territorio”.

Molti gli argomenti che sono emersi durante la tavola rotonda e legati alla cultura d'impresa: dalla formazione dei giovani, con focus sul rapporto imprese e università, all'importanza del dialogo fra i diversi settori, iniziando da manifatturiero e turismo i due pilastri dell'economia della Romagna. Senza dimenticare la spinta all'innovazione e all'internazionalizzazione e in particolare l'importanza del fare rete e sistema.

“Crediamo profondamente nei valori promossi dal Festival - ha commentato Leonardo Cagnoli Presidente di UniRimini – Valori che sosteniamo anche con il Premio Cultura d'impresa giunto alla nona edizione. Il nostro obiettivo è quello di promuovere la partnership ormai consolidata tra Territorio e Università premiando fino ad oggi ben 75 imprese che hanno collaborato permettendo ai nostri studenti di realizzare tirocini e tesi di laurea in azienda.

Il rapporto fra università e imprese di Confindustria Romagna è sempre più consolidato e questo non può che giovare allo sviluppo di tutto il territorio”.

“La cultura d’impresa è sempre più diffusa – ha sottolineato Gilles Donzellini Componente della Sezione Cultura e Sviluppo di Confindustria – ciò aiuterà senz’altro lo sviluppo del paese. La cultura è il motore che può generare un grande sviluppo, il rapporto fra il bello e il ben fatto è essenziale soprattutto nella promozione del Made in Italy. Negli eventi conclusivi delle passate edizioni, che abbiamo organizzato come sezione turismo, abbiamo avuto il piacere di vedere una condivisione d’intenti senza precedenti. La dimensione romagnola porta nuova linfa e voglia di comunicare e i risultati finali saranno sicuramente ancora più eclatanti”.

Nel confronto si è parlato anche della figura di Adriano Olivetti e degli 8 valori riconoscibili nella sua concezione d’impresa.

“L’intuizione di Adriano Olivetti – ha commentato Alberto Peretti filosofo del lavoro, fondatore e coordinatore di Genius Faber – è che un’azienda valorialmente radicata è più competitiva. E’ un’azienda dove le persone stanno meglio, producono meglio, lavorano meglio. Fanno il ben per sé, per l’azienda, per il territorio, per la comunità, per il mondo. Ha anticipato di almeno mezzo secolo quella che oggi chiamiamo economia circolare. Il bene per l’industria, per l’uomo, per l’ambiente: è possibile tenerli insieme? Certo, occorre semplicemente avere una visione che sappia maneggiare la complessità. Oggi c’è sempre più bisogno di imprenditori come Olivetti. Le imprese italiane devono essere in grado di potere competere a livello internazionale, non solo per il prodotto che realizzano, ma per la concezione della vita e del lavoro che nel lavoro riesce ad albergare”.

“Con l’incontro di oggi siamo entrati nel vivo di questa edizione del Festival – ha concluso il Direttore Generale di Confindustria Romagna Marco Chimenti - Si sta confermando l’obiettivo di portare verso le comunità il messaggio dell’importanza del fare impresa. Per le aziende oggi è sempre più fondamentale avere una rete di riferimento. La competizione non è più fra imprese ma fra sistemi territoriali. Per un territorio è importante avere ottime aziende, per queste è fondamentale avere alle spalle un territorio che le renda competitive. Ma le due realtà devono essere interconnesse. E il Festival facilita proprio il dialogo fra mondo delle aziende e chi sta al di fuori”.

Al termine della tavola rotonda l’Assessore al Bilancio del Comune di Rimini, Gian Luca Brasini, ha presentato le novità e le opportunità offerte dell’Art Bonus.

“Credo sia fondamentale legare il proprio nome e la propria immagine a interventi di riqualificazione del nostro patrimonio culturale – ha detto Brasini – Con l’Art Bonus le imprese hanno la possibilità di avere vantaggi di natura fiscale con la detraibilità dell’imposta fino al 65% degli interventi. Ciò rappresenta un’opportunità e porta un duplice vantaggio, sia per le aziende che per il miglioramento del territorio in cui operano e quindi per tutta la società. Cultura e impresa rappresentano un bel mix che va sempre più valorizzato”.

Fra i prossimi eventi del Festival la presentazione del libro di Alberto Sommella “Euxit: Uscita di sicurezza per l’Europa” il 30 maggio a Ravenna (sede di Confindustria Romagna) e l’escursione in battello al porto di Ravenna il 31 maggio. Il programma aggiornato su www.confindustriaromagna.it.

"Il valore di fare l'impresa": il Festival di Confindustria entra nel vivo

Il festival inaugurato venerdì scorso proseguirà fino al 28 giugno fra Rimini e Ravenna con una serie di eventi

L'orgoglio e il valore del fare impresa raccontato da chi l'impresa la fa e la vive ogni giorno. L'impresa come grande famiglia, come fulcro del cambiamento e dello sviluppo economico di ogni territorio. Questi i temi dell'incontro "Il Valore dell'Impresa: il perché del Festival" che si è tenuto giovedì ad Innovation Square di Rimini e organizzato da Confindustria Romagna nell'ambito delle iniziative del Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa. Il festival inaugurato venerdì scorso proseguirà fino al 28 giugno fra Rimini e Ravenna con una serie di eventi. La presentazione riminese del programma è stata l'occasione per un confronto sulla cultura di impresa. A dialogare sul tema sono intervenuti Simone Badioli, vicepresidente Confindustria Romagna; Leonardo Cagnoli, presidente UniRimini; Gilles Donzellini, componente del Comitato Cultura e Sviluppo di Confindustria; Alberto Peretti filosofo del lavoro fondatore e coordinatore di Genius Faber.

"Il Festival – ha spiegato Badioli - promuove i valori della cultura d'impresa per un sentimento anti impresa che oggi purtroppo sembra essere ancora radicato. Troppo spesso la fabbrica è identificata con un'immagine di inizio secolo: lo stabilimento rumoroso e grigio. Una fotografia che non rispecchia certamente la realtà del quotidiano. Oggi le industrie sono ben altro: sono tecnologia avanzata, attenzione al rispetto dell'ambiente circostante, valorizzazione delle risorse umane. È il momento in cui si celebra l'orgoglio del fare impresa e in cui tutti possono conoscere e toccare con mano le tante realtà imprenditoriali del territorio". Molti gli argomenti che sono emersi durante la tavola rotonda e legati alla cultura d'impresa: dalla formazione dei giovani, con focus sul rapporto imprese e università, all'importanza del dialogo fra i diversi settori, iniziando da manifatturiero e turismo i due pilastri dell'economia della Romagna. Senza dimenticare la spinta all'innovazione e all'internazionalizzazione e in particolare l'importanza del fare rete e sistema.

"Crediamo profondamente nei valori promossi dal Festival - ha commentato Cagnoli -. Valori che sosteniamo anche con il Premio Cultura d'impresa giunto alla nona edizione. Il nostro obiettivo è quello di promuovere la partnership ormai consolidata tra Territorio e Università premiando fino ad oggi ben 75 imprese che hanno collaborato permettendo ai nostri studenti di realizzare tirocini e tesi di laurea in azienda. Il rapporto fra università e imprese di Confindustria Romagna è sempre più consolidato e questo non può che giovare allo sviluppo di tutto il territorio".

"La cultura d'impresa è sempre più diffusa - ha sottolineato Donzellini - ciò aiuterà senz'altro lo sviluppo del paese. La cultura è il motore che può generare un grande sviluppo, il rapporto fra il bello e il ben fatto è essenziale soprattutto nella promozione del Made in Italy. Negli eventi conclusivi delle passate edizioni, che abbiamo organizzato come sezione turismo, abbiamo avuto il piacere di vedere una condivisione d'intenti senza precedenti. La dimensione romagnola porta nuova linfa e voglia di comunicare e i risultati finali saranno sicuramente ancora più eclatanti". Nel confronto si è parlato anche della figura di Adriano Olivetti e degli 8 valori riconoscibili nella sua concezione d'impresa.

"L'intuizione di Adriano Olivetti - ha commentato Peretti - è che un'azienda valorialmente radicata è più competitiva. E' un'azienda dove le persone stanno meglio, producono meglio, lavorano meglio. Fanno il ben per sé, per l'azienda, per il territorio, per la comunità, per il mondo. Ha anticipato di almeno mezzo secolo quella che oggi chiamiamo economia circolare. Il bene per l'industria, per l'uomo, per l'ambiente: è possibile tenerli insieme? Certo, occorre semplicemente avere una visione che sappia maneggiare la complessità. Oggi c'è sempre più bisogno di imprenditori come Olivetti. Le imprese italiane devono essere in grado di potere competere a livello internazionale, non solo per il prodotto che realizzano, ma per la concezione della vita e del lavoro che nel lavoro riesce ad albergare".

"Con l'incontro di oggi siamo entrati nel vivo di questa edizione del Festival - ha concluso il direttore generale di Confindustria Romagna Marco Chimenti - Si sta confermando l'obiettivo di portare verso le comunità il messaggio

dell'importanza del fare impresa. Per le aziende oggi è sempre più fondamentale avere una rete di riferimento. La competizione non è più fra imprese ma fra sistemi territoriali. Per un territorio è importante avere ottime aziende, per queste è fondamentale avere alle spalle un territorio che le renda competitive. Ma le due realtà devono essere interconnesse. E il Festival facilita proprio il dialogo fra mondo delle aziende e chi sta al di fuori”.

Al termine della tavola rotonda l'assessore al Bilancio del Comune di Rimini, Gian Luca Brasini, ha presentato le novità e le opportunità offerte dell'Art Bonus. “Credo sia fondamentale legare il proprio nome e la propria immagine a interventi di riqualificazione del nostro patrimonio culturale – ha detto Brasini – Con l'Art Bonus le imprese hanno la possibilità di avere vantaggi di natura fiscale con la detraibilità dell'imposta fino al 65% degli interventi. Ciò rappresenta un'opportunità e porta un duplice vantaggio, sia per le aziende che per il miglioramento del territorio in cui operano e quindi per tutta la società. Cultura e impresa rappresentano un bel mix che va sempre più valorizzato”. Fra i prossimi eventi del Festival la presentazione del libro di Alberto Sommella “Euxit: Uscita di sicurezza per l'Europa” il 30 maggio a Ravenna (sede di Confindustria Romagna) e l'escursione in battello al porto di Ravenna il 31 maggio. Il programma aggiornato su www.confindustriaromagna.it.

L'EVENTO Porte aperte alla Cooperativa Icel di Lugo

La cooperativa Icel di Lugo apre le porte alla cittadinanza in occasione del terzo Festival dell'Industria e dei Valori d'Impresa promosso da Confindustria Romagna. L'appuntamento è per oggi alle ore 14 in via Torricelli 4/6. La Icel è uno dei più dinamici produttori di cavi elettrici in Europa.

Festival dell'Industria e dei Valori d'Impresa



Porte aperte all'ICEL di Lugo

La cooperativa Icel di Lugo apre le porte alla cittadinanza in occasione del terzo Festival dell'Industria e dei Valori d'Impresa promosso da

Confindustria Romagna.

L'appuntamento è per oggi, sabato 20 maggio 2017 alle ore 14 in via Torricelli 4/6. Una prima iniziativa in questo senso tenutasi lo scorso anno ha portato in azienda oltre 400 partecipanti solo tra dipendenti e familiari.

La visita guidata sarà l'occasione per conoscere il processo di fabbricazione del cavo elettrico, uno dei prodotti che fa parte del nostro uso quotidiano. Icel, che aderisce a Confindustria Romagna e LegaCoop è, infatti, uno dei più importanti e dinamici produttori europei di cavi elettrici per bassa tensione e con i suoi oltre 60 anni di vita è anche una delle aziende più longeve, non solo del settore, ma anche del comparto industriale italiano.

E' una cooperativa di Produzione e Lavoro con 94 soci.

Grazie a importanti investimenti realizzati nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017, oggi la sua capacità produttiva ha raggiunto i 500.000 quintali destinati a tutti i settori civili e industriali, con una crescita importante dei mercati esteri sia in Europa che nell'ambito del Mediterraneo, in Asia e in Sudafrica.

Questi livelli di produzione sono realizzati con il contributo di un organico di 205 persone, nei due stabilimenti di Lugo e di Zingonia (BG), e con importanti risultati in tema di efficienza, miglioramento dei processi, organizzazione, riduzione dei costi.

Il 2017, con il Regolamento Prodotti da Costruzione, segna per Icel un'importante sfida e un punto di svolta; oltre la metà della gamma dei prodotti sarà modificata e adeguata per rispondere alle nuove normative europee.

Ma la più importante novità degli ultimi mesi è la nascita di una nuova società, con un partner del settore, per la produzione di cavi speciali per i settori navale, ferroviario, oil & gas.

La nuova struttura occuperà oltre 2.000mq all'interno del complesso di Icel e darà lavoro inizialmente a una decina di persone di nuova assunzione, per crescere nel futuro fino a 20/30.

Gli impianti produttivi entreranno in funzione a partire dal


mese di giugno nel rispetto del progetto iniziale che, partito lo scorso novembre, è stato realizzato in tempi record.

Icel sostiene anche il mondo dello sport locale sponsorizzando la società di Atletica Lugo, attiva nel settore giovanile e i cui atleti sono protagonisti di numerosi successi anche in ambito nazionale.

Il programma aggiornato del Festival è aggiornato in tempo reale e consultabile al sito www.confindustriaromagna.it

[Stampa questo articolo](#)

alle 00:09.

 Consiglialo su Google

Etichette: [Cronaca](#), [Economia](#)

Powered by [Blogger](#).